



FEDERATION INTERNATIONALE DES CONFRERIES BACHIQUES (F.I.C.B.)

Association régie par la loi du 1er juillet 1901

Siège social : c/o Musée du Vin de Paris – 5, Square Charles Dickens, 75016- Paris, France

www.winebrotherhoods.org

info@winebrotherhoods.org

« CONDIVIDERE L'AMORE E LA RAGIONE DEL VINO »

GUIDA PRATICA PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI UNA CONFRATERNITA BACCHICA



FICB – Guida pratica 1° edizione italiana 10 maggio 2018 – Tutti i diritti riservati ®

SOMMARIO

- Messaggio di benvenuto dall'ufficio di Presidenza della F.I.C.B.....p.3
- La Carta Internazionale delle Confraternite Bacchiche.....p.4
- Creare una confraternita bacchica.....p.5
- Gli statuti: principi e raccomandazioni.....p.7
- I segni di appartenenza.....p.8
- I membri.....p.10
- La governance.....p.11
- Le attività principali.....p.12
- Suggerimenti di possibili attività connesse.....p.16
- La comunicazione e la promozione.....p.18
- Le risorse e il budget.....p.20
- Le relazioni con le altre confraternite bacchiche e gastronomiche.....p.20

ALLEGATI

- A- Esempi di giuramenti per l'intronizzazione..... p.22
- B- Breve storico sulle confraternite bacchiche.....p.24
- C- La F.I.C.B.....p. 25
- D- Aderire alla F.I.C.B.....p.26

Ringraziamo Cristina CENTOLA (Lega del Chianti) per la presente traduzione in italiano

Questa guida pratica è stata approvata durante l'Assemblea Generale della FICB il 28 gennaio 2017

Messaggio di benvenuto dall'ufficio di Presidenza della FICB

Cari conoscitori del vino,

La Federazione si congratula e si rallegra dell'interesse da voi mostrato per la creazione e il funzionamento di una confraternita bacchica. La presente guida si fonda sulla grande esperienza della nostra rete internazionale di confraternite del vino. Essa ha per scopo quello di semplificarvi il compito e di aiutarvi a superare le difficoltà di tale creazione. Sul nostro sito internet www.winebrotherhoods.org troverete maggiori informazioni e le illustrazioni sugli obiettivi, le attività e la storia della FICB, così come i link ai siti degli altri membri. Siete invitati a visitarlo qualora non lo aveste già fatto.

La FICB incoraggia tutti i suoi membri, sia quelli che sono sostenuti da dei professionisti del vino nelle più importanti regioni viticole del mondo sia quelli che vedono associati un numero sempre crescente di conoscitori di vino sparsi nel mondo. La maggior parte dei nostri membri spera d'altronde di attirare verso di sé un insieme di professionisti del vino e, in senso stretto, di amanti del vino.

veniamo da una lunghissima tradizione che risale a più di mille anni fa: la prima confraternita bacchica risale infatti al 1140 e fu creata a Béziers, in Francia. Ma il mondo del vino, lo sappiamo, non è mai stato statico ... La FICB promuove la modernizzazione del concetto di confraternita: creata nel 1964 in Francia, si è fatta antesignana del rinascimento delle Confraternite Bacchiche e ha contribuito all'innalzamento degli standard qualitativi e alla globalizzazione della produzione e dell'apprezzamento da parte di un pubblico esperto sui vini di pregio.

Siamo molto contenti di sapere che il vostro desiderio è quello di far parte della Federazione condividendo con noi questo scopo, e speriamo di accogliervi molto presto come confratelli e consorelle nella FICB.

Vi auguriamo buona fortuna in questo momento in cui vi state impegnando in questa nuova, meravigliosa avventura.

L'ufficio di presidenza della Federazione delle Confraternite Bacchiche



Membrî dell'ufficio di presidenza della F.I.C.B. e i capi delle delegazioni presentî al Congresso della F.I.C.B. in California nel 2016

1- LA “CARTA INTERNAZIONALE” DELLE CONFRATERNITE BACCHICHE APPARTENENTI ALLA F.I.C.B.

Allo scopo di esplicitare i valori condivisi dalle confraternite bacchiche e metterle al passo col XXI secolo, la FICB ha adottato nel 2014 una “Carta Internazionale delle Confraternite Bacchiche” riprodotta qui sotto:

“Le Confraternite Bacchiche, facenti parte della FICB, sono delle associazioni senza scopo di lucro, organizzate a livello di territorio, regionale o nazionale, che condividono gli obiettivi e i valori seguenti:

- *Promuovere le tradizioni e le conoscenze per produrre vini di qualità*
- *Incoraggiare e riconoscere le competenze e l’impegno individuale nell’arte della degustazione e nella promozione delle virtù del vino e del suo consumo responsabile*
- *Coltivare la convivialità intorno al vino per favorire le relazioni amichevoli tra persone di orizzonti diversi*
- *Abbinare armoniosamente le pietanze con i vini*

Per mettere in opera questi obiettivi e valori, le Confraternite Bacchiche appartenenti alla F.I.C.B. :

- *Organizzano eventi in occasione di momenti salienti per la cultura del vino, della vigna e della vinificazione per promuovere le tradizioni vitivinicole e i vini nell’ambito del loro territorio geografico, riconoscono l’esperienza e l’impegno individuale durante le cerimonie d’intrinizzazione e di promozione della confraternita e celebrano la qualità dei vini e il loro contributo nell’universo gastronomico.*
- *Sviluppano attività culturali che concernono la degustazione e le tradizioni del vino come corsi di enologia, corali, conferenze sulla storia e le tecnologie di vinificazione, riviste, contributi ai musei sul tema della vigna e del vino e all’enoturismo, sostegno all’innovazione nella coltura della vite e nella produzione del vino.*
- *Favoriscono l’influenza internazionale dei vini della loro regione, così come i rapporti fra le altre confraternite bacchiche o gastronomiche, specialmente facilitando le visite reciproche e gli scambi di esperienza e incoraggiando la partecipazione ai congressi internazionali della FICB e altre manifestazioni sostenute dalla Federazione».*

2. CREARE UNA CONFRATERNITA BACCHICA

Innanzitutto, nel caso in cui non sappiate se esiste già nella vostra regione una confraternita bacchica che condivide i vostri obiettivi e le vostre aspirazioni, contattateci. Siamo sicuri che ce ne sia una, e che accoglierà con molta gioia l'ingresso di nuovi membri motivati come voi.

Ma è probabile che, se voi state prendendo in considerazione di creare una nuova confraternita, sia per uno dei seguenti motivi:

- Vivete o esercitate la vostra professione in una regione o territorio vitivinicolo che punta sulla qualità e spera di farsi conoscere meglio, dove non esiste ancora una confraternita che sia un elemento di promozione e di convivialità di ugual livello. È il caso di alcune regioni d'Europa dove la produzione vinicola è di sviluppo recente poiché non c'è una tradizione anteriore o è da ristabilire dopo un'interruzione (per motivi storico-sociali-demografici-geografici), oppure dei paesi produttori dell'Emisfero Sud come l'America del Sud, l'Australia, la Nuova Zelanda, i paesi dell'Africa australe o ancora dei paesi asiatici in cui la produzione è in pieno sviluppo (Cina, India)
- Vivete o esercitate la vostra professione in regioni o paesi NON produttori di vino, ma nei quali il consumo di vino di qualità è in crescita, motivo che potrebbe giustificare la creazione di una confraternita per riunire i professionisti e gli amanti del vino intorno ad attività e a valori condivisi.

Un terzo caso più originale ha avuto una recente applicazione. Si è trattato di creare una confraternita appoggiandosi ad una scuola di istruzione secondaria proponendo una formazione con diploma per tutto ciò che riguarda i diversi mestieri che ruotano intorno al prodotto vino. E così è nata nel 2013, grazie all'Istituto Clorivière a Parigi, la Confraternita Bacchica Clorivière, che da quell'anno ha avuto un successo sempre crescente. L'intronizzazione degli studenti diplomati nella Confraternita, così come quella dei docenti, dei professionisti del vino o delle personalità del mondo dell'insegnamento, ha creato un sentimento di appartenenza forte apprezzata dagli studenti che ha contribuito in misura significativa alla fama di questo Istituto.

Ben inteso, non ci sono delle formule standard per creare una nuova confraternita ma, sulla base della nostra esperienza collettiva, possiamo suggerire alcuni elementi che dovrebbero apparire:

- Una delimitazione dell'estensione geografica che costituisce la base della confraternita;
- Una tematica centrale da condividere sancita negli statuti, che permette di associare alla confraternita storia e/o tradizioni di una regione o di un paese;
- Un nome che attira l'attenzione, che evochi il concetto di confraternita e la sua circoscrizione (es. "Ordine dei cavalieri di...", "Commenda di...", "Gilda o società degli enofili di...")

- Un nucleo di una decina di persone decise a investire gratuitamente per creare e far funzionare la confraternita, i quali abbiano ruoli diversificati all'interno dei vari settori (nel vino: produttori, distributori, enologi, sommeliers; nella gastronomia: ristoratori, cuochi), amanti del vino in possesso di una buona rete di contatti pubblici e privati che ne possa consentire il reclutamento dei membri e il sostegno finanziario;
- La scelta dei simboli di appartenenza, come un nome evocatore della confraternita, un logo, un motto, un vessillo, delle tenute vestimentarie con le insegne e gli attributi particolari per gli ufficianti, così come medaglie, spille, stole o altri accessori per tutti i membri;
- La scelta di un luogo di incontro privilegiato, specialmente per la tenuta dei "capitoli", che può essere un luogo di interesse culturale (castello, caveau), messo a disposizione e che consenta l'organizzazione del rinfresco o un ristorante di buona fama con il quale può essere siglato un accordo; alcune confraternite opteranno per cambiare il luogo deputato all'incontro ma solo una dev'essere considerata la sede;



Il castello di Grinzane Cavour, sede dell'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei vini d'Alba (Italia)

- Fin da subito, è consigliata una buona valutazione dell'investimento finanziario che copre la redazione e il deposito degli statuti, la realizzazione e la protezione del logo creato, delle tenute vestimentarie e delle medaglie, il primo "capitolo" di lancio (vedi più avanti), il sito internet - in quanto imprescindibile strumento di comunicazione e di rete. Sarebbe auspicabile ottenere il massimo dei contributi in natura: tempo e competenze dei filantropi, associazioni con una scuola di design per la creazione dei simboli di appartenenza, sponsor (anche se un deposito minimo di capitale di fondo resta necessario);

- Una stima quanto più precisa del budget di funzionamento, basato su dei bilanci realistici (quote, formule di intronizzazione, pranzi e/o cene e altre attività, vendita di medaglie, tenute e altri segni di appartenenza, sponsor) e dei costi fissi d'amministrazione e di funzionamento che devono essere stimati anche se possono essere limitati ricorrendo all'aiuto di persone volontarie piuttosto che ad una scelta economica per stabilire la sede della confraternita. È importantissimo identificare e ottenere dei sostegni nella immediata fase di formazione della stessa.

3- GLI STATUTI: PRINCIPI E RACCOMANDAZIONI

Conviene scegliere uno statuto associativo non a scopo di lucro in vigore nel paese della confraternita.

Uno statuto commerciale è escluso a priori, poiché la vocazione di una confraternita non è quella di interessarsi direttamente alla commercializzazione del vino o dei prodotti ad esso connessi, anche se ciò non esclude la possibilità di organizzare dei concorsi enologici (es. il "taste vinage" sotto l'egida dei Cavalieri del Taste-Vin).

Gli statuti dovranno precisare di norma:

- L'oggetto della confraternita
- La sua circoscrizione
- Le sue attività principali
- Le sue principali risorse, compresa la possibilità di percepire delle quote
- La sua sede, precisando che la sede statutaria può essere diversa dal luogo di riunione abituale della confraternita
- Le categorie dei membri, i membri attivi con diritto di voto che sono in principio persone fisiche ammesse nella confraternita per intronizzazione, i membri benefattori (sponsor) e i membri associati (istituzioni professionali o turistiche che sostengono la confraternita); ulteriori distinzioni per i membri attivi possono essere fatte per i giovani o per i produttori e/o distributori che lavorano nel settore
- Le modalità di ammissione e di espulsione dei membri e i principi di intronizzazione
- La governance che consiste nell'assemblea generale dei membri, il CdA e l'ufficio di Presidenza (a seconda degli organigrammi in uso e costume della nazione) così come la designazione e le responsabilità dei dirigenti eletti nella confraternita.
- Il principio di un regolamento interno che indichi le modalità di governance, di delegazione, d'adozione e di rinnovo
- Le condizioni di scioglimento

È preferibile restare il più generici possibili nello statuto e rinviare ad ulteriori dettagli in un regolamento interno più facilmente modificabile.

È doveroso sottolineare che in caso di dubbio è bene informarsi a livello giuridico e contabile con le leggi che regolano il paese o la regione della confraternita: questa guida non pretende di sostituirsi a nessun parere esperto di un legale e la F.I.C.B. a questo proposito declina ogni responsabilità.

4- I SEGNI DI APPARTENENZA

La nozione stessa di confraternita implica l'esistenza di segni/simboli di riconoscimento e di appartenenza che caratterizzeranno la stessa nel suo insieme e i suoi membri individualmente.

Le confraternite già esistenti hanno tutte attinto dalle proprie tradizioni vinicole per dotarsi di tali simboli, e converrebbe seguire questa strada, anche se non si deve escludere la modernità.

Tipicamente, i segni/simboli di appartenenza comportano almeno:

- un logo, che accompagna la comunicazione (intestazione cartacea, sito internet..) così come delle tessere fregiate e/o delle medaglie o delle spille, che verranno consegnate durante l'intronizzazione ed esposte dai membri della confraternita durante gli eventi di rappresentanza che si svolgeranno fuori; il logo dovrà evocare quanto più possibile l'origine geografica e il nome della confraternita, così come il vino o la vigna;



Il logo delle Signore di Pannonia (Ungheria)



Il logo della Confraternita di Guillon (Cantone svizzero di Vaud-Suisse)



Il logo dell'Ordo Equestris Vini Europae (Consolati in 28 paesi)

- una tenuta cerimoniale, che può essere differenziata a seconda dei gradi, composta da un vestito e un copricapo caratteristici, da portare con medaglie ricevute durante l'intronizzazione o in occasione di altri eventi.



Esempi di abiti da confraternita (Congresso F.I.C.B. 2012 in Serbia)

Altrimenti può essere previsto:

- una versione semplificata dell'abito cerimoniale, sotto forma di sciarpa, batolo o distintivo da portare sopra il vestito;
- dei materiali che possono essere utilizzati alle processioni o alle cerimonie, come una bandiera, un cartellone, un ceppo di vite cerimoniale, o qualsiasi altro elemento rappresentativo della produzione di vino nella regione;
- un motto, se possibile incluso nella bandiera o nel logo della confraternita;
- un inno da cantare nelle grandi occasioni.



Esempi di medaglie di confraternite



Il gonfalone della Confraternita della Dive Bouteille de Gaillac (Francia)



Il gonfalone della Commanderie des Costes-du-Rhône (Francia)



Sfilata a Santa Helena in California (Congresso F.I.C.B. 2016)

5 – I MEMBRI: AMMISSIONE, INTRONIZZAZIONE E GRADI

I membri attivi di una confraternita devono essere delle persone fisiche. Vengono ammesse in occasione di cerimonie d'intronizzazione durante le quali attraversano una prova tecnica di degustazione, propria di ogni confraternita, nella quale danno prova della loro conoscenza e dell'apprezzamento ragionato e ragionevole del vino e si impegnano nei confronti della confraternita (cfr. gli esempi dei "giuramenti" nell'annesso A).

Il rito di intronizzazione è specifico di ogni confraternita. Ogni candidato viene presentato individualmente con l'aiuto e per decisione della confraternita. Le intronizzazioni sono pronunciate dal Gran Maestro o un suo rappresentante in occasione dei "capitoli", generalmente seguiti da un convivio che abbina piatti e vini selezionati o, eccezionalmente, durante delle visite ad altre confraternite. Con i capitoli viene rilasciata all'intronizzato una medaglia della confraternita da portare come collana (catena o nastro) e un diploma o certificato.

I membri attivi sono spesso designati con un termine che ricorda le confraternite, come cavaliere, compagno o coppiere ("dama" per una donna). La qualità del membro attivo della confraternita può comportare dei gradi differenti (Ufficiale, Ufficiale Maggiore) a seconda che il postulante che richiede di essere ammesso nella confraternita abbia un certo grado di anzianità piuttosto che in base alla notorietà

dello stesso, ai suoi meriti: questi vengono segnalati in maniera evidente con degli attributi come una medaglia, una sciarpa o un batolo speciali.

Altre confraternite hanno instaurato un altro tipo di differenziazione per gradi basandosi sull'esperienza personale nella degustazione del vino, e questo merita di essere incoraggiato per sottolineare ancor più la vocazione delle nostre confraternite a promuovere questa conoscenza.

È così che l'Accademia del Cep a Genova ha messo a punto una scala di merito in funzione della capacità individuale a riconoscere con costanza vitigni e uvaggi tipici della sua regione. I gradi attribuiti sono materializzati da dei diplomi e dei segni distintivi.

6. LA GOVERNANCE: organi di direzione, funzioni individuali principali

Gli organi di governance e direzione sono quelli applicabili nel paese per un'associazione senza scopo di lucro. Tipicamente, comportano un'assemblea generale dei soci, un consiglio di amministrazione, un ufficio e una direzione esecutiva ma sono poche le confraternite che hanno i mezzi per permettersi un direttore o del personale remunerato a tempo pieno.

Una segreteria permanente, retribuita o meno, è comunque indispensabile per gestire i membri, gli avvenimenti e la logistica della confraternita, compreso il sito internet.

Le funzioni di governance classica (presidente, tesoriere, segretario generale) assumono spesso denominazioni particolari e specifiche: Gran Maestro, Gran Cancelliere, Capitano o Console Generale per indicare il Presidente, Gran Tesoriere per l'amministratore dei bilanci, Gran Archivista o Cancelliere o Capitania per la segreteria generale. Una funzione specifica e importante è quella del Mastro Assaggiatore, incaricato della scelta e del commento dei vini serviti durante gli avvenimenti della confraternita.

Il Tesoriere (o Camerlengo), incaricato di vigilare sul buon funzionamento della confraternita (realizzazione, vigilanza e controllo del budget, accertamento delle quote/contributi, rendiconto di tutte le entrate restanti, etc.) è auspicabile che venga scelto fra i volontari che abbiano un'esperienza di contabilità e/o finanza.



I « Jurats » della Jurade di Saint-Emilion (France)

7. LE ATTIVITA' PRINCIPALI: Capitoli, riti di intronizzazione, banchetti, degustazioni guidate

7-1- I "Capitoli"

Sono il cuore delle attività delle confraternite. Uniscono una cerimonia d'intronizzazione e un pasto gourmet in luoghi d'eccezione. Ce ne sono almeno due all'anno, uno il 22 gennaio, giorno del santo patrono dei vignaioli di cui porta il nome (Capitolo di San Vincenzo), ma che corrisponde anche al momento di potatura e riposo della vite; il secondo è il capitolo d'autunno dopo la vendemmia.

Queste riunioni possono essere una buona occasione per invitare una confraternita amica e/o esaltare i vini e la cucina di una regione o di un paese partner.

Sono delle cerimonie solenni e caratteristiche che ben si prestano allo sviluppo delle relazioni pubbliche, che mettono al centro dell'attenzione i nuovi intronizzati "VIP" facendo sfilare i nuovi aderenti e sono al contempo occasione per richiamare nuovi membri attivi.



Capitolo 2016 della Confraternita degli Amici del Vino (Paesi Bassi)



Capitolo annuale della Confraternita del Vinho do Porto (Portugal)

7-2- Riti d'intronizzazione

Ogni confraternita stabilisce un rito d'intronizzazione e una scenografia che traduce la solennità dell'avvenimento e che deve mettere in evidenza i candidati e i partecipanti: musica introduttiva (ouverture), discorsi dei dirigenti (generalmente, almeno quelli del Gran Maestro o Capitano Generale e della Capitaneria), prova di degustazione, giuramento e consegna dei diplomi e delle medaglie. Il Gran Maestro o un suo rappresentante utilizzano, per accompagnare l'intronizzazione, uno strumento simbolico, di solito un grosso ceppo di vite ben ripulito e lavorato. La prova di degustazione può effettuarsi in un taste-vin o qualsiasi altro recipiente simbolico. Ogni candidato all'intronizzazione dev'essere patrocinato da uno/due membri attivi ed essere preceduto dalla lettura di una sua corta biografia che ne risalta le qualità precipue all'ammissione nella confraternita. In generale, eccezion fatta per i "VIP", l'intronizzazione è a pagamento: tale cifra copre, con un margine ragionevole, le spese per i diplomi, la medaglia, l'intronizzazione così come, più spesso, un primo anno di quota alla confraternita, nella speranza che questa venga rinnovata gli anni a seguire.



Intronizzazione alla Confraternita della Cava (Catalogna- Spagna)



Intronizzazione della confraternita inglese Wine Guild-Vintners Hall (UK)



Il « giuramento » dell'Ordine degli Chevaliers Bretons (France)



Intronizzazione pubblica alla Confraternita Gloria Sublimis (Ungheria)

7-3- Banchetti

Al di fuori dei capitoli, la confraternita può organizzare dei pasti senza cerimoniale d'intronizzazione, incentrandoli sulla degustazione di vini e piatti selezionati, o in occasione della visita ad un'altra confraternita.

7-4- Degustazioni tecniche

Alcune confraternite organizzano delle degustazioni tecniche senza pasto, e diventano occasioni di conoscere e giudicare nuovi vini.



Classificazione degli assaggiatori e sistema dei "grappoli" della Accademia del Cep (Svizzera)



Assaggio tecnico di vini dei Knights of the Vine (Finlandia)

7-5- Altri avvenimenti

Le confraternite legate ad un territorio o a una regione viticola possono essere invitate a partecipare in uniforme a delle manifestazioni tradizionali locali (feste religiose, festa della vendemmia, fiere, commemorazioni).



L'Ordo Equestris Vini Europae festeggia il suo trentesimo compleanno nel 2014 a Eisenstadt (Austria)



Sfilata delle Confraternite dell'Ile-de-France sul piazzale di Notre-Dame a Parigi (Francia) organizzato dal Comité de Coordination Ile-de-France des Confréries (COCORICO)

8- SUGGERIMENTI DI POSSIBILI ATTIVITÀ CONNESSE

La lista che segue, non esaustiva, indica le attività connesse di alcune confraternite appartenenti alla FICB che permettono loro di migliorare la dimensione critica, l'attrattività e l'influenza:

8-1- Corale o prestazioni musicali

I membri della confraternita, i loro congiunti e le loro famiglie possono partecipare a una corale, che si specializza in canti legati al vino e alla vigna e che nondimeno può aver luogo in occasione di avvenimenti della confraternita o della regione in cui è installata. Tali membri possono anche far fruttare i loro talenti musicali per dare luogo a concerti o costituire una fanfara.



Corale «Il respiro di Bacco» del
Conseil des Echansons de France

8-2- Corsi d'enologia

Le confraternite hanno spesso nel loro organico degli enologi esperti in degustazione che possono tenere dei corsi in questo ambito, tenendo conto che vi è una domanda sempre più crescente.

8-3- Concorsi di vino

Alcune confraternite associate a un territorio o a una regione vinicola organizzano dei concorsi annuali con l'attribuzione di premi distintivi per i vini del loro comparto geografico.

8-4- Contributi all'enoturismo

Le confraternite, sia locali che nazionali, possono contribuire a promuovere l'enoturismo e valorizzare le loro reti, così come le loro manifestazioni.

8-5- Museo della Vite e del Vino

Diverse confraternite appartenenti alla FICB hanno creato e/o gestiscono dei musei locali (talvolta anche nazionali, come il Museo del Vino a Parigi gestito dal Conseil des Echansons di Francia) sulla tematica del vino e della vite.



Il museo del vino di Macau, sede della
Macau Wine Society



Il museo del vino di Parigi, sede del
Conseil des Echansons di Francia

8-6- Conferenze ed esposizioni

Le confraternite sono un contesto ideale rivolte ad un pubblico propizio per organizzare delle conferenze o delle esposizioni sulla storia, la cultura o le tecnologie del vino e della vite.

8-7- Relazioni con Istituti Superiori

Alcune confraternite hanno intrecciato delle relazioni profonde con le istituzioni d'insegnamento superiore/ istituti specializzati nella vitivinicoltura e arrivano perfino a proporre degli interventi o delle borse di studio o anche un'assistenza professionale per alcuni studenti;

8-8 Opere caritatevoli

Alcune confraternite organizzano degli eventi di beneficenza per la raccolta fondi destinata ad opere caritatevoli.



La Confrérie Bachique Clorivière

9- LA COMUNICAZIONE E LA PROMOZIONE

La comunicazione è un aspetto essenziale della promozione delle confraternite. Bisogna creare un'attrattiva per i riti di intronizzazione e altri avvenimenti della confraternita e consentire ai membri di essere valorizzati e di comunicare fra loro e con la confraternita. Tutto questo passa attraverso azioni quali:

9-1- un sito internet regolarmente aggiornato

È consigliato l'uso di un modello semplice, per il quale esistono numerosi software gratuiti (es. WordPress o CMS Made Simple), poiché niente è peggio per l'immagine di una confraternita di un sito non mantenuto.

Dopo la messa a punto del sito facendo ricorso a un professionista, possibilmente a titolo gratuito, il mantenimento del sito e l'immissione dei dati deve poter essere fatta da volontari formati, che devono trasferire le loro competenze nel momento in cui

cessano l'attività. L'elaborazione e l'aggiornamento di un "manuale di istruzione", da mettere a punto da colui che progetta il sito internet, è uno strumento indispensabile. È auspicabile attenersi allo stretto necessario: informazioni basiche sulla confraternita (storico, governance, coordinate e schede di contatto, modalità d'adesione, informazioni sulle attività passate o future e gli avvenimenti che essa organizza, gallerie fotografiche), piuttosto che indirizzare verso dei siti che offrono più dettagli sulla regione viticola della confraternita. Sempre più le confraternite creano anche delle pagine Facebook, più efficaci e facilmente mantenibili;

9-2- una newsletter periodica, sempre più spesso elettronica con l'invio per email su abbonamento;

9-3- intrattenere una rete di relazione con i professionisti del mondo del vino e della gastronomia, gli uffici del turismo, i grandi luoghi culturali della regione in cui risiede la confraternita e i media locali o specializzati;

9-4- la scelta delle personalità VIP per le intronizzazioni, in numero contenuto per ogni capitolo, provenienti dal mondo del vino e della gastronomia (produttori, enologi, chef, sommelier), della politica, dei media o della cultura. Una o due "vedette" assicureranno il successo mediatico dei capitoli e questi intronizzati saranno in seguito eccellenti promotori della confraternita.



Il Principe Alberto di Monaco è stato intronizzato dall'Echansonnerie des Papes

9-5- le relazioni internazionali: le confraternite legate a un territorio o a una denominazione, come anche quelle a vocazione nazionale, devono soprattutto provvedere alla loro risonanza a livello internazionale.

L'adesione alla FICB ne fornisce un mezzo, tanto per il suo sito internet quanto per i suoi congressi o i contatti che essa consente di intrecciare con le altre confraternite straniere.

Alcune confraternite creano sempre più spesso delle ambasciate o delle rappresentanze all'estero, che consentono loro di mantenere i legami con i loro intronizzati stranieri e di contribuire alla promozione dei vini della loro regione. Le più importanti arrivano perfino a tenere dei capitoli e pronunciare delle intronizzazioni nei paesi dove esse hanno delle rappresentanze.

10- LE RISORSE, IL BUDGET E L'INVESTIMENTO INIZIALE

L'investimento iniziale per la creazione di una confraternita, come precedentemente indicato al §2, concerne la redazione e le formalità di registrazione degli statuti, del regolamento interno, la creazione e la protezione del logo e le sue modifiche, il vestiario e la sua realizzazione (inizialmente pochi pezzi) per assicurarne lo svolgimento dei primi capitoli, le medaglie e i diplomi di intronizzazione, la creazione del sito internet compreso l'host e la protezione dei nomi di dominio.

I vestiti cerimoniali che riguardano i membri degli organi di governance della confraternita dovranno essere finanziati individualmente. Una tenuta più semplice può essere proposta agli intronizzati che dovranno finanziarsela.

I proventi della confraternita provengono principalmente:

- dalle quote d'intronizzazione che coprono, con un margine ragionevole, la medaglia, il diploma e, spesso, un primo anno di quota. Solo i VIP intronizzati possono essere esonerati dal pagamento di queste spese, calcolando la ricaduta in termini mediatici;
- dalla corresponsione delle quote annuali dei membri, attivi, associati o sponsor;
- dai contributi per i pasti (in occasione dei capitoli o altro), o in occasione di altri avvenimenti organizzati dalla confraternita, sempre mantenendo un margine di guadagno ragionevole;
- dalla vendita delle medaglie, spille, targhette e altri prodotti derivati
- dai prodotti delle attività connesse (cfr. §8 sopra menzionato)

Gli oneri sono costituiti dai segni di appartenenza (cfr. §4 sopra menzionato), dalle spese per la sede sociale, la segreteria e la manutenzione del sito internet. Possono essere contenute facendo ricorso a volontariato o a dei partner per la sede e le location dei capitoli.

Senza negare che un investimento, almeno inizialmente, è necessario, questo però non deve costituire un ostacolo alla creazione o allo sviluppo di una confraternita, poiché la sua natura stessa attirerà volontari e sponsor.

11. LE RELAZIONI CON LE ALTRE CONFRATERNITE BACCHICHE E/O GASTRONOMICHE

Le relazioni con le altre confraternite bacchiche passano naturalmente dall'adesione alla FICB che fornisce informazioni, favorisce i contatti e consente degli incontri specialmente in occasioni dei suoi congressi internazionali. Possono essere bilaterali con delle visite reciproche che permettono di scoprire la regione e i vini della

confraternita visitata. Questi scambi rappresentano lo spirito stesso della confraternita.

Aldilà del campo di appartenenza del vino, il concetto di “confraternita” ha prosperato in molti altri campi, in particolare quelli gastronomici, appoggiandosi storicamente al concetto di gilde e di corporazioni medievali o rinascimentali.



La Confraternita ZRSVV di Slovenia visita l'Ordine del Vino de Banat Teodor di Serbia per la Festa del Raccolto a Vrsac (Serbia)

Le confraternite gastronomiche sono più numerose, in virtù della loro ragione più ampia, e in generale legate a delle specialità agroalimentari o culinarie regionali.

Alcuni paesi hanno creato a livello nazionale delle “federazioni nazionali di confraternite bacchiche e gastronomiche”, soprattutto in ragione delle dimensioni critiche dell’organizzazione, ed esiste nondimeno sul piano europeo un “Consiglio Europeo delle Confraternite enogastronomiche” (CEUCO). Se da tutto ciò risulta chiaro che si cerchi di favorire e promuovere “l’alleanza armoniosa dei cibi con il vino”, pensiamo che il vino da solo è fonte di grande piacere e che sia preferibile non diluire troppo il concetto di confraternita bacchica, per non correre il rischio di perdere la sua specificità legata al luogo di produzione e all’apprezzamento dei vini di qualità e del suo pubblico nei confronti dei professionisti che del vino ne hanno fatto una professione e di coloro che del vino ne hanno fatto una passione.

ANNESSO A

ESEMPI DI GIURAMENTO DI INTRONIZZAZIONE

- Chevaliers Brevins (Francia)

“Giuro di impegnarmi a diffondere in ogni occasione, da Oriente a Ponente, l’antica nomea dei nostri vini della contea di Nantes. Difenderò la loro gloria nel caso venisse attaccata da gelosi, invidiosi e da altri scagnozzi inviati dal demonio. Mi impegno altresì a comportarmi sempre da Cavaliere, di umore gioviale, caritatevole, ospitale e coraggioso. Sarò moderato, attento a non precipitare mai nello smarrimento di questi beoni che, secondo Montaigne, “hanno come unico scopo quello di ingoiarlo [il vino] piuttosto che assaggiarlo”. Possa la mia vita seguire sempre il motto del nostro Ordine “BEVI IL VINO, SII BUONO COME LUI!”.

- Conseil des Echansons de France (Francia)

Il giuramento del Coppiere:

“Come un uomo Ligio e Fidato, la mia fede crede:

- *Servire in ogni tempo e luogo Sua Maestà il Vino*
- *Offrire assistenza schietta e genuina compagnia ai miei pari*
- *Essere saggio ma utile ai miei cari*
- *Incoraggiare l’arte ma scoraggiare il vizio*
- *Presentare in tutti i giusti e buoni uffici*
- *allo scopo di difendere e illustrare cortesemente*
- *la Viva Tavola di Sua Maestà. ”*

- Echansonnerie des Papes (Francia)

(in francese antico)

E primariamente,

• *che siate sempre in grado di cogliere al volo l’occasione di narrare che in tale luogo perfino i nostri antenati coppieri hanno versato in meravigliosi e profondi boccali la porpora dei nostri vini, estratti da ampie e grandi bottiglie forgiate d’oro, in grande cortesia e magnifiche reverenze ai nostri Signori Papi.*

E in secondo luogo,

per dire che il nostro vino fu servito a re e principi, illustri visitatori, personaggi famosi ma che i nostri avi furono incoraggiati a versarne in onesta misura anche a povere genti languenti, deboli, malate oppure arrabbiate e depresse.

In terzo luogo,

parlando di questi stessi vini, con un linguaggio dolce e amabile direte: “che gli occhi siano abbagliati dal loro manto scarlatto, che si percepiscano delicati sentori al naso e componenti volatili sottili che in bocca, poi, esplodano in aromi fioriti, polpa dei frutti più belli e profumi più rari insigniti di virtù.

In quarto luogo,

Dopo aver scelto i vostri amici coi quali festeggiare a casa vostra, servite loro questi vini a profusione e in grande abbondanza. E direte ad alta voce e con tono magistrale che bevendone spesso nessuno ha mai accusato disturbo alla testa né allo stomaco, né che sia mai successo che qualcuno abbia perso l’autocontrollo, ma

che procurano invece grande scoppio di risa e danze al suono gioioso degli zufoli e dolce delle cornamuse.

In quinto e ultimo luogo,

come gli uccelli per mezzo delle loro ali si librano leggeri nel cielo, così grazie al vostro aiuto si eleverà la nostra Compagnia, la nostra bella città e il nostro bel vino. E imbandirete con noi tavolate e buffet apparecchiando con tovaglie profumate e ornate di rose come lo sono le nostre bandiere. E andrete cercando dentro le nostre cantine e le nostre taverne di che bere e di che cantare. Ma ad ogni modo non dimenticherete il nostro motto: "Possa la speranza dei nostri antenati perdurare".

- **Giuramento di Saint-Emilion (Francia)**

"A Saint-Emilion, sempre fedele"

- **The Knights of the Vine of America (U.S.A.):**

"Io (inserire il nome) giuro di essere e di rimanere un fedele difensore delle viti e dei vini di (inserire regione) e di comportarmi come un buon e leale Cavaliere della Vite d'America".

- **UK Wine Guild (Regno Unito):**

"Accetto di rispettare la costituzione della Gilda del Vino del Regno Unito e di sostenere i suoi scopi e obiettivi".

ANNESSO B

BREVE STORICO DELLE CONFRATERNITE BACCHICHE

La storia della vigna e del vino si confonde con quella dell'umanità. Dall'emergere della viticoltura sulle pendici del Caucaso in Georgia più di 8000 anni fa, molte civiltà hanno perfezionato e diversificato la coltura della vite e la produzione di vino, bevanda le cui virtù salutistiche, sociali e religiose ne spiegano il successo.

Le tecniche e le competenze necessarie per la viticoltura e la vinificazione, e l'importanza del vino sia per gli scambi economici che per la società, hanno fatto sì che associazioni di professionisti (enologi, produttori, commercianti di vino, locandieri, assaggiatori, sommeliers) siano diventate corporazioni potenti e organizzate. Fu alla fine del Medioevo in Europa, quando il sistema feudale cedette gradualmente il posto agli Stati più grandi e ai comuni più potenti, che apparvero le prime "gilde" o "corporazioni", specialmente per i professionisti del settore vino.

La denominazione "Confraternita" venne utilizzata per la prima volta nel 1140 in Francia con la creazione dell'Antico Confrarie Sant Andieu di Galineiro (Beziers), poi nel 1199 venne fondata la Jurade Saint-Emilion. Le confraternite si svilupparono con privilegi reali per organizzare le professioni del vino e i suoi mercati.

Nel sedicesimo secolo comparirono gli ordini filosofici Bacchici come la Fratellanza dei Fiaschi Vuoti a Beaune o la Confraternita di Saute-Bouchon in Champagne.

Nel 1792 la rivoluzione francese abolì le confraternite, considerate rappresentative del "vecchio regime". Dal 1864, la crisi della fillossera indebolì ulteriormente il settore viticolo.

Il XX secolo ha visto la rinascita delle confraternite bacchiche in veste moderna, precursore delle quali è la confraternita dei Chevaliers du Tastevin, creata nel 1934 a Clos Vougeot in Borgogna. Molte confraternite nascono negli anni Cinquanta, spesso prendendo spunto dalle confraternite medioevali o rinascimentali e traendo da queste ispirazione per i loro rituali, sostenendo così la promozione delle regioni vinicole, rafforzata con l'adozione nel 1947 del regolamento delle "denominazioni di origine controllata DOC".

Nel 1964 fu creata la Federazione Internazionale delle Confraternite Bacchiche (FICB), con sede a Parigi, allo scopo di riunire le confraternite bacchiche in Europa e promuoverne il concetto al di là. Oggi gli appartenenti alla F.I.C.B. provengono da quasi 25 paesi dei cinque continenti, sia direttamente che attraverso le loro ambasciate.

Il concetto di confraternita si è espanso: alcune sono legate a un terroir e una denominazione di cui mantengono e promuovono saldamente le tradizioni, altre si sviluppano a livello di un paese senza essere legate a una particolare produzione (es. Conseil des Echansons de France, Ordre des Chevaliers de Saint Bacchus, UK Wine Guild, Knights of the Vine of America) il che ha permesso l'esistenza di queste confraternite anche in paesi non produttori (ad esempio Knights of the Vine of Finland, Macao and Hong Kong Wine Societies).

Tutte comunque riuniscono professionisti e amanti dei vini di qualità per promuovere la competenza e la convivialità nell'arte della degustazione e l'armonioso connubio tra cibo e vino.

La globalizzazione della produzione e del consumo del vino, la corsa per la qualità e la crescente attrattiva delle competenze individuali nella degustazione e selezione dei vini sono fattori positivi che favoriscono lo sviluppo del concetto di "confraternita", un luogo privilegiato dove "*condividere l'amore e la ragione del vino*", il motto della FICB.

ANNESSE C

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE CONFRATERNITE BACCHICHE

La Federazione Internazionale delle Confraternite Bacchiche (FICB) è stata creata a Parigi nel 1964. Ha lo status di associazione senza scopo di lucro ai sensi della legge francese del 1 luglio 1901. La lingua di origine della F.I.C.B. è il francese, ma allo stato odierno funziona indifferentemente in due lingue: inglese e francese.

Il suo scopo è:

- pubblicizzare e promuovere le Confraternite bacchiche che, a livello di un paese, di una regione o di un terroir, assicurano il mantenimento delle tradizioni, promuovono la nobiltà e la qualità del vino e diffondono la conoscenza e le buone pratiche, il suo consumo razionale e la sua associazione armoniosa con la gastronomia;
- aumentare la consapevolezza delle regioni vinicole del mondo e dei prodotti da esse derivati;
- promuovere la competenza e l'arte della degustazione;
- favorire scambi di informazioni ed esperienze amichevoli tra i suoi membri

La F.I.C.B. vanta confraternite membri in quasi 25 paesi in Europa, America e Asia, senza contare anche le ambasciate che alcune hanno creato. Il suo sito web (www.winebrotherhoods.org) è stato rinnovato nel 2013. Fornisce informazioni sui suoi membri e, inoltre, viene gradualmente aggiornato per diventare un sito portale sulle notizie, le tradizioni e la qualità nel vino, con argomenti come "libri sul vino", "vino e poesia", "vino e cinema", "musei della vite e del vino".

La F.I.C.B. promuove un consumo ragionevole ed ha siglato un partenariato con "Wine in moderation - Art de vivre" (vedi il nostro sito web e www.wineinmoderation.eu/english/home/list/)

È stato pubblicato un lessico multilingue (DE, EN, ES, FR, IT) che fornisce le traduzioni di oltre 200 termini utilizzati per la coltivazione della vite e la degustazione del vino.

È disponibile sul sito web della F.I.C.B.

Una newsletter bilingue francese-inglese viene pubblicata due volte l'anno.

Un congresso internazionale è organizzato su base biennale da una o più confraternite membri della F.I.C.B. Si tratta di un'opportunità per scambi e scoperte delle migliori produzioni e regioni vinicole del paese o della regione ospitante. Il programma combina presentazioni accademiche, degustazioni e tour privati nei campi e eventi culturali. I congressi del passato si sono svolti in molte regioni in Francia, Ungheria, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Svizzera, Serbia e Stati Uniti (vedi il nostro sito Web).

Nel 2015 è stato adottato il concetto di "Diploma Onorario" della F.I.C.B. e da allora sono stati nominati i primi dieci vincitori. Questo diploma riconosce lo spessore internazionale degli insigniti in termini di competenza viticola, nonché il loro impegno internazionale per promuovere le tradizioni e la cultura del vino e per sostenere le confraternite bacchiche.

ANNESSO D

PERCHÉ ADERIRE ALLA F.I.C.B. ?

Per una confraternita bacchica o un'associazione di confraternite, aderire alla FICB vuol dire far parte di un movimento che affonda le sue radici nelle tradizioni, condividere un attaccamento alla qualità produttiva del vino così come all'esperienza e alla convivialità che compongono il processo degustativo.

La F.I.C.B allarga il raggio di influenza, i contatti internazionali e consente di seguire l'attività delle confraternite e dei loro gruppi a livello mondiale.

Tra i vantaggi che offriamo ai nostri membri, possiamo evidenziare:

- Il nostro sito web bilingue www.winebrotherhoods.org che abbiamo recentemente completamente rinnovato e che viene continuamente sviluppato per renderlo un portale internet di riferimento vero e proprio sulla qualità, la cultura e le tradizioni del vino. Le nostre confraternite affiliate, che sul sito dispongono di una pagina individuale, possono così ottenere una visibilità internazionale. Contiene inoltre tutte le informazioni riguardanti le nostre attività e il nostro sviluppo, in particolare i verbali delle nostre assemblee generali e dei nostri statuti, nonché articoli sugli eventi organizzati dai membri delle nostre confraternite;
- La "Carta Internazionale delle Confraternite Bacchiche", adottata durante l'Assemblea Generale del 2015, che mira a promuovere e modernizzare il concetto di confraternita bacchica;
- La priorità data ai nostri membri di partecipare al nostro Congresso internazionale biennale, un'opportunità per i membri delle nostre confraternite di partecipare al nostro movimento e promuovere i loro territori e le loro attività;
- La creazione di una categoria di "membri associati" della F.I.C.B, che può consentire alle organizzazioni e alle aziende che supportano le confraternite membri di beneficiare della nostra rete, anche attraverso il nostro sito Web;
- La rete di contatti tra i nostri membri, fonte di ispirazione, informazione e collaborazione tra le nostre confraternite;
- la messa a disposizione per i nostri membri di un indirizzo e una sala riunioni presso il Museo del Vino di Parigi, che ospita la nostra sede, per tenere riunioni a Parigi (su prenotazione), così come l'accesso a condizioni privilegiate al Museo del vino e al suo ristorante
- Il rilascio di un certificato di appartenenza alla FICB utilizzabile dalla confraternita aderente per la comunicazione digitale sia sul suo sito sia su quello della Federazione stessa.

La quota associativa per il 2018 è di € 150, con tassa di ammissione per il primo anno di € 50. Le condizioni di adesione sono specificate sul nostro sito Web (sezione F.I.C.B./come diventare membro), anche per i membri associati.



**FEDERATION INTERNATIONALE DES CONFRERIES BACHIQUES
(F.I.C.B.)**

Association régie par la loi du 1er juillet 1901

Siège social

c/o Musée du Vin de Paris –

5, Square Charles Dickens

75016- Paris, France

www.winebrotherhoods.org

info@winebrotherhoods.org

« CONDIVIDERE L'AMORE E LA RAGIONE DEL VINO »